



# COMUNE DI TERMINI IMERESE

*Piano Comunale di Protezione Civile 2023*



**ELABORATO:**

**PEC-F**

**Gennaio 2023**

## **Piano Speditivo Altri Rischi**

**I Geologi:**

**Dott. Geol. Davide Siragusano**



**Dott. Geol. Francesco Dionisi**



**VISTI E TIMBRI:**

**Sindaco – Dott.ssa Maria Terranova**

**Dirigente II Settore – Dott.ssa Michela Cupini**

**Responsabile Servizio P.C.:**

**Dott. Angelo Porrello**





## Sommario

<b>1. Rischio Diga Rosamarina</b> .....	1
1.1 Generalità .....	1
1.2 Ipotesi di Rischio .....	5
1.3 Mitigazione del Rischio .....	6
1.4 Evento Onde di Piena sul Fiume S. Leonardo “Diga Rosamarina” .....	8
1.5 Schema Generale dei provvedimenti da attuare .....	11
1.6 Procedure Operative per Rischio Onda di Piena sul Fiume S. Leonardo “Diga Rosamarina”	12
<b>2. Rischio da emergenze Sanitarie</b> .....	21
<b>3. Rischio da Black-out Elettrico</b> .....	23
<b>4. Rischio da Black-out Idrico</b> .....	25
<b>5. Attentati</b> .....	28
<b>6. La Comunicazione dell’evento ed il flusso informativo</b> .....	34
6.1 L’Intervento sul luogo dell’incidente .....	37
6.2 Il centro di coordinamento .....	39
<b>7. Rischio Amianto</b> .....	42



P.E.C. 2023

*Termini Imerese*



## **PEC-F:Piano Speditivo Altri Rischi**

---

### **1. RISCHIO DIGA ROSAMARINA**

#### **1.1 Generalità**

La pianificazione di protezione civile per le dighe è sorretta, dal punto di vista normativo:

- **D.Lvo n. 112/98, art. 89**, che trasferisce alle Regioni il servizio di piena e pronto intervento idraulico; tale servizio, qualora non sia stato ancora definito nell'ambito di piani e programmi dalle Autorità di bacino territorialmente competenti, né altrimenti regolato e organizzato dalle Regioni, dovrà venire predisposto all'interno di una più generale attività di presidio territoriale idraulico, secondo la normativa regionale in materia, sia di protezione civile che di difesa ed uso del suolo e delle acque, in armonia con le indicazioni della Direttiva P.C.M. del 27/02/2004 e s.m.i. e con i criteri di massima per la pianificazione d'emergenza già emanati dal Dipartimento della Protezione Civile;

- **Circolare P.C.M. 19 marzo 1996**, n. DSTN/2/7019 "Disposizioni inerenti l'attività di protezione civile nell'ambito dei bacini in cui siano presenti dighe". Il testo definisce gli obblighi del Gestore della diga in ordine al «documento di protezione civile» che individua le condizioni che devono verificarsi sull'impianto di ritenuta, quale complesso costituito dallo sbarramento e dal serbatoio, perché si debba attivare il sistema di protezione civile e le procedure da porre in atto;

- **Direttiva P.C.M. del 27/02/2004** che delinea il sistema di competenze a livello centrale (Regione, Stato) per il governo delle piene, fornendo indicazioni esplicite sulle modalità di attivazione delle procedure di



**P.E.C. 2023**

**Termini Imerese**



**PEC-F:Piano Speditivo Altri Rischi**

---

protezione civile, modificata e integrata dalla **Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 Febbraio 2005** e dalla **Direttiva del Presidente del consiglio dei Ministri 8 Febbraio 2013**.

- **La legge 24 Novembre 2006, n.286** (art.2, commi 170-176)
- **Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152** (artt.61,114, 117,133) – Norme in materia ambientale.
- **D.P.C.M. 18 gennaio 2008 n.66** – Istituzione della piattaforma nazionale per la riduzione del rischio da disastri.
- **Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 Dicembre 2008** – Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze
- **D.lgs. 2 Gennaio 2018 n.1** - Codice Protezione Civile
- **La Circolare 7019/96**, che riguarda la sicurezza dell'impianto e i compiti del gestore, deve essere armonizzata con le disposizioni della Direttiva 27/02/2004 e s.m.i.

I lineamenti principali concernenti l'attività di protezione civile stabiliscono che le Regioni con il concorso, se del caso, del Dipartimento della protezione civile, devono assolvere ad un adeguato governo delle piene mediante le seguenti azioni (citazione testuale):

- previsione, monitoraggio e sorveglianza poste in essere attraverso la rete dei Centri Funzionali;
- presidio territoriale idraulico posto in essere attraverso adeguate strutture e/o soggetti regionali e/o provinciali che, se non altrimenti già regolato e



**P.E.C. 2023**

**Termini Imerese**



### **PEC-F:Piano Speditivo Altri Rischi**

---

predisposto dalle Regioni stesse, inglobano le attività degli attuali servizi di piena e di pronto intervento idraulico e ne estendono l'efficacia a tutti i corsi d'acqua di qualsiasi categoria che presentino criticità tali da originare aree a rischio elevato o molto elevato;

- regolazione dei deflussi, affidate al documento di protezione civile di cui alla Circolare n. DSTN/2/7019 del 19 marzo 1996, sostituita dalla Direttiva P.C.M. 8 luglio 2014.



**Diga Rosamarina**

Gli Enti preposti al “governo delle piene” sono:

- il gestore dell’invaso che assicura il mantenimento della risorsa idrica e del corpo diga;
- l’Ufficio territoriale di Governo che provvede ad assicurare l’attuazione dei piani di protezione civile a valle dell’invaso;
- il Registro Italiano Dighe che valuta le condizioni di sicurezza del corpo diga;
- il Centro Funzionale (centrale e decentrato) che sovrintende a tutte le questioni inerenti le attività di previsione, monitoraggio e sorveglianza;



P.E.C. 2023

*Termini Imerese*



### ***PEC-F:Piano Speditivo Altri Rischi***

---

le province regionali e i comuni che predispongono e attuano, per quanto di rispettiva competenza, la pianificazione di protezione civile con il concorso della altre componenti del sistema di protezione civile.

La gestione complessiva delle operazioni di mantenimento dei livelli idrici all'interno dell'invaso, scarico in alveo, controllo dei volumi in ingresso, controllo delle precipitazioni coinvolge più Enti centrali e più territori provinciali; in ragione di ciò, la Direttiva P.C.M. del 27/02/2004 e s.m.i. prevede la costituzione di una Unità di comando e controllo con compiti di supervisione costituita da:

- Centro Funzionale decentrato (o nazionale, nelle more della sua costituzione),
- Autorità di bacino,
- Registro Italiano Dighe.

Il gestore, allorquando ritiene che debbano essere avviate le manovre di scarico, avvisa la Prefettura che dà l'autorizzazione solo dopo aver ricevuto l'assenso da parte dell'Unità di comando e controllo.

La Prefettura vigilerà sulla corretta applicazione delle procedure previste in fase di pianificazione, mantenendo contatti con le Province e i Comuni.

La **legge 24 novembre 2006 n.286** (art.2 commi 170-176) ha poi soppresso il Registro Italiano Dighe trasferendone i compiti e le attribuzioni al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT)





P.E.C. 2023

**Termini Imerese**



## **PEC-F:Piano Speditivo Altri Rischi**

---

### **1.2 Ipotesi Di Rischio**

Ai fini della valutazione del rischio, si sono considerate le tre ipotesi scaturite dal calcolo predisposto dal Gestore e che ha portato alla simulazione di propagazione delle onde di piena "artificiali" eseguita per le tre ipotesi, denominate come segue:

**Ipotesi A** - *manovra improvvisa degli organi di scarico superficiali e profondi (fig.1);*

**Ipotesi B** - *manovra improvvisa degli organi di scarico profondi (fig.2);*

**Ipotesi C** - *ipotetico collasso dello sbarramento (fig.3).*

Per le ipotesi A e B, le portate scaricate subito a valle dello sbarramento sono state ricavate sulla scorta dei dati del progetto esecutivo della diga ipotizzando una manovra di apertura istantanea degli organi di scarico e fissando il livello idrico alla quota di massima regolazione.

Trattandosi di un vaso di grande capacità è stato adottato lo schema semplificato di livello idrico costante nel tempo.

Riguardo l'ipotesi C, con riferimento alla legislazione specifica, trattandosi di un'opera in muratura, è stata ipotizzata la condizione di rottura più gravosa ovvero l'asportazione istantanea dell'intera parte centrale della diga sino alla culla di appoggio.

Per la condizione idraulica alla rottura (condizione iniziale) sono state assunte quella estrema, relativa ad una quota del pelo libero pari a quella di coronamento, e quella relativa al livello corrispondente alla quota di massima regolazione.

Le risultanze degli studi appena citati sono riportate negli elaborati allegati al presente piano e riportano le tre condizioni di coinvolgimento dell'alveo e del territorio sottostante il bacino di ritenuta.





**P.E.C. 2023**

**Termini Imerese**



### **PEC-F:Piano Speditivo Altri Rischi**

---

Nell'ambito delle operazioni di ordinaria gestione dell'invaso e che coinvolgono l'asta fluviale a valle dello stesso la passerella "provvisoria" in c.a. ubicata in prossimità del ponte Sicilia costituisce un elemento di rischio per la popolazione che ha necessità di recarsi sulla sponda sinistra del fiume in quanto modesti rilasci impediscono il passaggio sulla stessa a causa della sua sommersione.

Aree esposte nelle fasi di ordinaria gestione dell'invaso e nell'ipotesi "B"

#### **Zona San Leonardo**

- C/da Piano Marini
- Via Agostino Daidone

Aree esposte nelle fasi di ordinaria gestione dell'invaso e nell'ipotesi "A" e "C"

#### **Zona San Leonardo**

- C/da Piano Marini
- Via Agostino Daidone
- C/da Patarella

### **1.3 Mitigazione del rischio**

Manutenzione dei corsi d'acqua con particolare attenzione alla rimozione dei tronchi di alberi che creano ostruzioni al regolare deflusso delle acque. Vigilanza e repressione del fenomeno di discarica abusiva lungo gli argini dei corsi d'acqua.

Risagomatura e ripristino delle eventuali sponde fluviali danneggiate e provvedere alla modifica della "passerella" in prossimità del ponte Sicilia con un'infrastruttura che consenta il regolare deflusso delle portate derivanti dalle ordinarie manovre per il rilascio di acqua dalla diga Rosamarina.



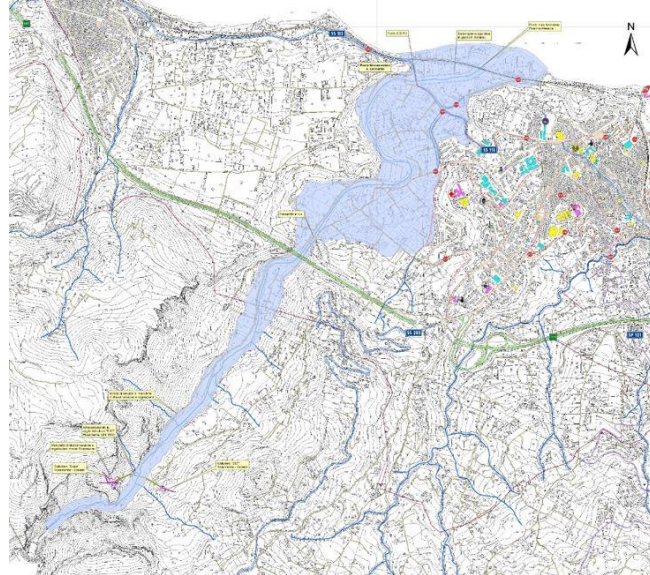
P.E.C. 2023

Termini Imerese

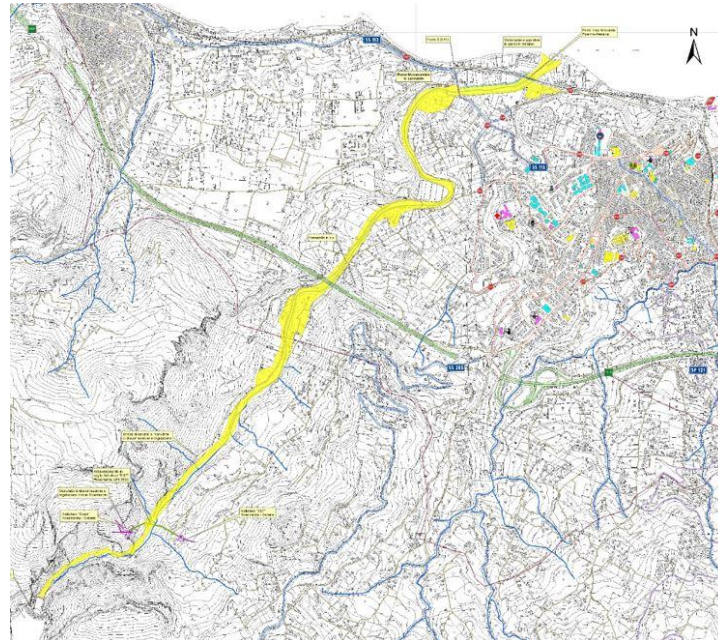


**PEC-F:Piano Speditivo Altri Rischi**

---



**FIG.1: Ipotesi A** - manovra improvvisa degli organi di scarico superficiali e profondi



**FIG.2: Ipotesi B** - manovra improvvisa degli organi di scarico profondi



P.E.C. 2023

Termini Imerese



## PEC-F:Piano Speditivo Altri Rischi

---

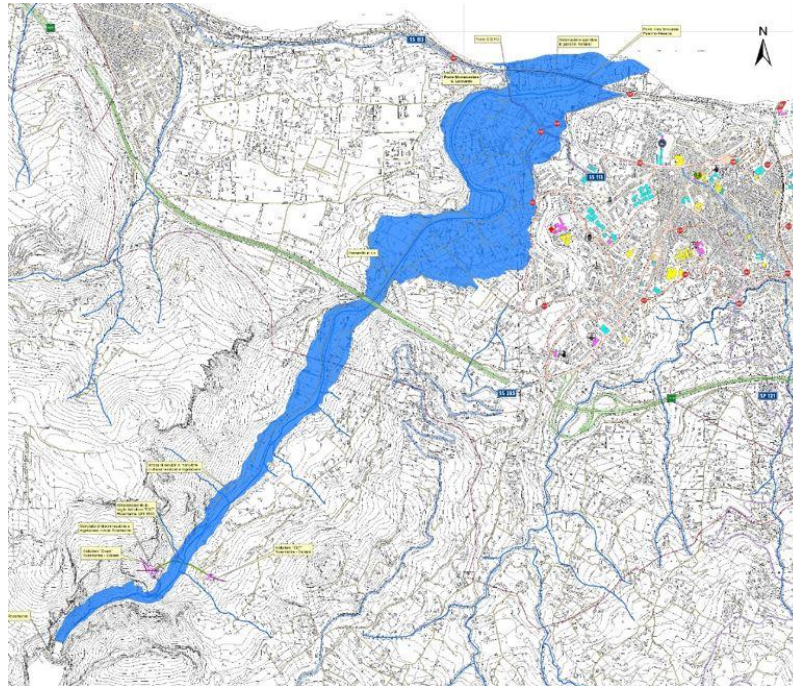


FIG.3: *Ipotesi C - ipotetico collasso dello sbarramento*

### 1.4 Evento Onde di PIENA Sul FIUME S. LEONARDO

#### “DIGA ROSAMARINA”

Tempi di preavviso (per le sezioni idrauliche in prossimità del ponte Sicilia):

0,5÷2 ore dal momento del rilascio

NOTA: L'ampiezza del range temporale è giustificata dalle diverse caratteristiche dell'onda di piena legate alla quantità di acqua rilasciata dalla diga Rosamarina nell'unità di tempo e dalle condizioni di alveo che trova nel suo deflusso.





**P.E.C. 2023**

***Termini Imerese***



***PEC-F:Piano Speditivo Altri Rischi***

---

**IIPOTESI “A”**

Manovra eccezionale ed improvvisa di apertura contemporanea, totale ed istantanea degli scarichi di fondo durante la fase di sfioro superficiale conseguente ad un evento di piena eccezionale.

- Portata massima scaricata mc./s 2.565
- Tempo necessario per raggiungimento dei valori iniziali della piena ore 1.00 c.a
- Tempo necessario per raggiungimento del valore massimo di piena ore 13.00 c.a.

**PRINCIPALI FENOMENI E PROBLEMATICHE ATTESI**

- Interessamento della pila autostradale della A 19 (ponte Sicilia)
- Sommersione della passerella provvisoria in cemento armato subito a valle della pila autostradale A19
- Sommersione del ponte monumentale in pietra
- Sommersione del ponte della S.S. 113
- Sommersione del ponte metallico della linea ferroviaria PA-ME
- Interruzione della S.S. 113
- Interruzione della linea ferroviaria PA-ME
- Interessamento della sottostazione ENEL
- Completo allagamento delle zone golenali
- Eventuali persone isolate all'interno dell'area golenale bisognose di salvataggio
- Allagamento di edifici con danneggiamento di strutture e beni contenuti
- Annegamento di animali domestici e da allevamento
- Eventuali malori dovuti ad affaticamento e/o panico



**P.E.C. 2023**

**Termini Imerese**



**PEC-F:Piano Speditivo Altri Rischi**

---

**IPOTESI “B”**

Manovra eccezionale ed improvvisa degli scarichi di fondo.

- Portata massima scaricata mc./s 517
- Tempo necessario per raggiungimento dei valori iniziali della piena minuti 104 c.a

**PRINCIPALI FENOMENI E PROBLEMATICHE ATTESI**

- Interessamento della pila autostradale della A 19 (ponte Sicilia)
- Sommersione della passerella provvisoria in cemento armato subito a valle della pila autostradale A19
- Allagamento delle zone golenali a monte del ponte Sicilia
- Eventuali persone isolate all'interno dell'area golenale
- Isolamento della zona a monte della passerella provvisoria in c.a.

**IPOTESI “C”**

Collasso della diga.

- Portata massima scaricata mc./s 32.712
- Tempo necessario per raggiungimento del valore massimo di piena 9 minuti c.a

**PRINCIPALI FENOMENI E PROBLEMATICHE ATTESI**

- Interessamento della pila autostradale della A 19 (ponte Sicilia)
- Sommersione della passerella provvisoria in cemento armato subito a valle della pila autostradale A19
- Sommersione del ponte monumentale in pietra
- Sommersione del ponte della S.S. 113
- Sommersione del ponte metallico della linea ferroviaria PA-ME



P.E.C. 2023

Termini Imerese



### PEC-F:Piano Speditivo Altri Rischi

- Interruzione della S.S. 113
- Interruzione della linea ferroviaria PA-ME
- Interessamento della sottostazione ENEL
- Completo allagamento delle zone golenali
- Eventuali persone isolate all'interno dell'area golenale bisognose di salvataggio
- Allagamento di edifici con danneggiamento di strutture e beni contenuti
- Annegamento di animali domestici e da allevamento
- Eventuali malori dovuti ad affaticamento e/o panico

#### 1.5 Schema Generale dei provvedimenti da attuare

ONDA DI PIENA INCOMBENTE O IN ATTO	
PROVVEDIMENTI	SOGGETTI ATTUATORI
Allertamento/evacuazione delle zone golenali interessate dal tipo di evento (A-B-C)	Comune – Forze di Polizia - Volontariato
Chiusura viabilità di accesso alle zone a rischio e istituzione cancelli con loro presidio, deviazione traffico su percorsi alternativi	Comune – Forze di Polizia
Chiusura viabilità della ss 113 e istituzione cancelli con loro presidio, dai due lati (est-ovest)	Comune – Forze di Polizia
Soccorso a persone in difficoltà	Vigili del fuoco – 118 - Volontariato
Ricovero ed assistenza alle persone evacuate (eventuali problematiche sociali e/o sanitarie)	Comune - ASP
Chiusura linea ferroviaria PA_ME (nel caso di ipotesi A-C)	Prefettura-U.T.G – RFI - TRENITALIA
Sgombero allevamenti – ricovero ed assistenza al bestiame evacuato	Comune – Servizio Veterinario - ASP
Deposito e custodia beni evacuati	Comune
Disattivazione linee elettriche nelle zone golenali e linee aree di attraversamento con franco di sicurezza insufficiente	ENEL - TERNA
Fornitura materiale di pronto intervento (sacchetti, sabbia, teloni, ecc.)	Comune
Informazione ai gestori dei servizi essenziali	Comune – Prefettura – U.T.G.
Raccolta dati relativi ai livelli idrometrici dell'invaso, di regolazione dell'eventuale piena ed elaborazione scenari evolutivi	Gestore – Prefettura – U.T.G.
Informazione alla popolazione ed alla stampa	Comune – Prefettura – U.T.G.



P.E.C. 2023

Termini Imerese



**PEC-F:Piano Speditivo Altri Rischi**

ONDA DI PIENA DEFLUITA	
PROVVEDIMENTI	SOGGETTI ATTUATORI
Censimento danni	Comune – Provincia
Svuotamento zone allagate	VV.F. Volontariato - Comune
Bonifica fabbricati e strutture allagate	Proprietari – Comune – ARPA - Volontariato
Recupero salme ed eventuali vittime	Vigili del fuoco – ASP
Recupero e smaltimento carcasse animali	Comune - ASP
Rimozione rifiuti e bonifica terreni	ARPA – Comune - Provincia

**1.6 Procedure Operative per Rischio Onda di Piena sul Fiume S. Leonardo  
“Diga Rosamarina”**

“Fase di Attenzione”

- Attivazione della fase di attivazione da parte della Prefettura

CHI	ATTIVITA'
<b>SINDACO</b>	Assicura la propria reperibilità in via prioritaria alla ricezione di ulteriori aggiornamenti
	Attiva il Resp. Della Protezione civile ed il comandante della Polizia Municipale, anche al fine del concorso alle attività di presidio territoriale e di informazione alla popolazione
	Dispone che vengano avvisati i cittadini residenti o svolgenti attività nelle aree a rischio, al fine di organizzare l'eventuale evacuazione
	Mantiene i contatti con la Prefettura-U.T.G. per informarsi sull'evoluzione dei fenomeni e le iniziative intraprese
	Se lo ritiene necessario, stabilisce un rafforzamento dei turni nel periodo indicato dall'avviso di allertamento
<b>FUNZIONE F1</b>	Informa e si consulta costantemente con il Sindaco circa l'evoluzione dei fenomeni e le iniziative da intraprendere
	Informa i responsabili delle funzioni di supporto del C.O.C. e ne verifica la reperibilità
	Contatta la Prefettura-U.T.G. per approfondimenti e chiarimenti sull'evento previsto e sulla possibilità di evoluzione





**P.E.C. 2023**

**Termini Imerese**



**PEC-F:Piano Speditivo Altri Rischi**

---

	Informa il Commissariato di P.S., la Stazione Carabinieri ed il G.C.V.P.C. circa il contenuto dell'avviso di allertamento
	Su disposizione del Sindaco, predispone con personale della Polizia Municipale e volontari l'informazione circa il contenuto dell'avviso di allertamento alle persone residenti o svolgenti attività nelle aree a rischio
<b>FUNZIONE F9</b>	Provvede all'allertamento delle persone residenti o svolgenti attività nelle aree a rischio, richiedendo, se lo ritiene necessario, il supporto dei volontari
	In caso di necessità richiede il concorso di ulteriore personale del Corpo di Polizia municipale

La FASE DI ATTENZIONE termina:

1. a seguito del ricevimento della comunicazione della cessazione della fase di attenzione da parte della Prefettura-U.T.G. termina con il ritorno al PERIODO ORDINARIO;
2. a seguito del ricevimento della comunicazione di attivazione da parte della Prefettura-U.T.G della fase di:

a) ALLARME DI TIPO 1

il livello dell'invaso ha superato la quota massima autorizzata dal S.N.D.;  
presenza di perdite o di movimenti franosi nelle aree circostanti l'invaso;  
al verificarsi di ogni altra manifestazione che faccia presumere la compromissione della stabilità della diga e comunque la sicurezza a valle.

b) ALLARME DI TIPO 2

- all'apparire di fenomeni di collasso della diga
- al verificarsi di fenomeni che inducano ragionevolmente ad ipotizzare l'imminenza di un evento catastrofico.



**P.E.C. 2023**

**Termini Imerese**



***PEC-F:Piano Speditivo Altri Rischi***

**IL SINDACO DISPORRÀ CHE VENGA COMUNICATA A TUTTI GLI INTERESSATI LA CESSAZIONE DELLA FASE DI ATTENZIONE E L'EVENTUALE ATTIVAZIONE DELLA FASE DI ALLARME**

**“Fase di ALLARME”**

<b>CHI</b>	<b>ATTIVITA'</b>
<b>SINDACO</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Dispone l'attivazione delle Funzioni di Supporto del C.O.C.</li><li>- Assume la direzione ed il coordinamento dei soccorsi a livello locale avvalendosi del C.O.C. al completo ed operativo H24</li><li>- Rimane in contatto con la Prefettura-U.T.G. per informarsi sull'evoluzione dell'evento</li><li>- Mantiene i contatti con il D.R.P.C., la Provincia, per informarli sull'evoluzione dei fenomeni, le iniziative intraprese e richiedere supporto ed invio di personale e mezzi per le operazioni di soccorso</li><li>- Mantiene informati della situazione i responsabili delle strutture operative sia locali (Commissariato di P.S., Carabinieri, Volontari) che inviate dall'esterno (V.V.F., Croce Rossa, etc.) e si riunisce periodicamente con loro presso la Sala operativa del C.O.C. per il coordinamento degli interventi di soccorso</li></ul>



P.E.C. 2023

Termini Imerese



**PEC-F:Piano Speditivo Altri Rischi**

	<ul style="list-style-type: none"><li>- Adotta tutti i provvedimenti necessari a garantire l'incolumità dei cittadini e la salvaguardia pubblica e privata</li><li>- Emanava ordinanze di evacuazione delle aree golenali, di divieto di accesso alle stesse, di chiusura di strade a rischio</li><li>- Dispone l'attivazione ed il presidio delle aree di attesa e di accoglienza per la popolazione</li><li>- Se necessario, attiva l'area di ammassamento soccorsi nel caso non sia già stato disposto nella fase di preallarme</li><li>- Richiama in servizio il personale che ritiene necessario e dispone l'emissione di comunicati di informazione alla cittadinanza</li></ul>
<p><b>Funzione di supporto - F1</b></p>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Informa e si consulta costantemente con il Sindaco circa l'evoluzione dei fenomeni e le iniziative da intraprendere</li><li>- Sovrintende l'organizzazione logistica degli spazi del C.O.C. e coordina l'attività dei Responsabili delle Funzioni di Supporto del C.O.C.</li><li>- Raccoglie informazioni sugli eventi in atto, anche tramite i sopralluoghi attivati, per ricostruire un quadro preciso di quanto sta accadendo e consigliare al Sindaco le priorità</li></ul>



# P.E.C. 2023

## Termini Imerese



### PEC-F:Piano Speditivo Altri Rischi

	<p>di intervento</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Si mantiene in contatto con il D.R.P.C. per aggiornamenti sullo scenario d'evento</li><li>- Dispone l'esecuzione dei primi interventi urgenti per favorire il soccorso della popolazione coinvolta</li></ul>
<p><b>Funzione di supporto – F2</b> (sanità, assistenza sociale e veterinaria)</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Raccorda l'attività delle diverse componenti socio-sanitarie locali in modo che sia assicurata l'assistenza alle persone bisognose sia durante le operazioni di evacuazione che presso le aree di attesa/accoglienza, collaborando con la F.S. 9 per reperire sistemazioni idonee ai disabili evacuati</li><li>- Nel caso non siano sufficienti le risorse locali di personale e mezzi per fare fronte alle necessità inoltra al CCS la richiesta di supporto</li><li>- Fornisce supporto agli allevamenti zootecnici nelle aree a rischio per le operazioni di evacuazione (ricerca mezzi di trasporto e strutture di ricovero) anche attraverso i servizi veterinari dell'A.S.P. e le associazioni di categoria</li></ul>



P.E.C. 2023

Termini Imerese



**PEC-F:Piano Speditivo Altri Rischi**

<p><b>Funzione di supporto – F3</b> (Servizi Essenziali)</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Nel caso di guasti e interruzione nell'erogazione dei servizi provvede a contattare le società di gestione per gli interventi di ripristino</li> <li>- Comunica al Sindaco ed ai responsabili delle F.S. 6 e F.S. 9 le essenziali eventuali situazioni di interruzione dei servizi, al fine di quantificare i danni e provvedere ad assistere la popolazione coinvolta</li></ul>
<p><b>Funzione di supporto – F4</b> (Volontariato)</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Mantiene i contatti con Enti ed Organizzazioni di volontariato a cui richiede gli interventi in base alle esigenze espresse dal C.O.C.</li> <li>- Accoglie i volontari inviati dal C.C.S. registrandone le presenze, stabilendone la modalità di impiego in base alle esigenze espresse dal C.O.C.</li> <li>- Invia volontari presso le aree di attesa e di accoglienza per assistere la popolazione, coordinandosi con la F.S. 9 su richiesta della F.S. 7 invia volontari presso i cancelli stradali</li> <li>- Si mantiene informato sulla dislocazione delle squadre sul territorio</li></ul>



P.E.C. 2023

Termini Imerese



**PEC-F:Piano Speditivo Altri Rischi**

<p><b>Funzione di supporto – F5</b> (Materiali e mezzi)</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Invia i materiali ed i mezzi necessari per le operazioni di evacuazione e l'assistenza alla popolazione presso i centri di accoglienza, coordinandosi con la F.S. 9</li> <li>- Attiva le ditte per fornitura materiali ed effettuazione di interventi urgenti, sulla base delle richieste della F.S. 1</li> <li>- Sulla base delle esigenze, inoltra richiesta di mezzi e materiali al C.C.S.</li> <li>- Coordina lo stoccaggio e l'impiego dei materiali forniti dalla Regione, dalla Prefettura – UTG e dalla Provincia</li></ul>
<p><b>Funzione di supporto – F6</b> (Censimento Danni a Persone o Cose)</p>	<p>Predisporre un servizio di censimento dei danni coordinandosi con la F.S. 1, impiegando eventualmente anche risorse esterne al Comune, e comunica costantemente i risultati al Sindaco</p>



**PEC-F:Piano Speditivo Altri Rischi**

<p><b>Funzione di supporto – F7</b> (Telecomunicazioni e sistemi informativi)</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>- attiva il contatto con i radioamatori e verifica gli apparecchi radio in dotazione per il mantenimento delle comunicazioni in emergenza con i centri di coordinamento e le squadre di volontari inviate/da inviare sul territorio</li> <li>- verifica il funzionamento del sistema di comunicazioni</li></ul>
<p><b>Funzione di supporto – F8</b> (Strutture Operative Locali e Viabilità)</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Coadiuvare le operazioni di evacuazione e si coordina con le altre Forze di Polizia per attivare, nei nodi strategici della viabilità, cancelli stradali per favorire il flusso dei mezzi di soccorso e l'evacuazione dai luoghi a rischio ed impedire l'accesso ai non autorizzati</li> <li>- Prosegue i servizi di vigilanza sul territorio, in particolare sulla rete stradale, coordinandosi anche con i Carabinieri e le altre Forze di Polizia</li> <li>- Accerta l'avvenuta evacuazione delle aree a rischio in caso di necessità dispone il concorso di ulteriore personale</li></ul>





P.E.C. 2023

Termini Imerese



**PEC-F:Piano Speditivo Altri Rischi**

---

<p><b>Funzione di supporto – F9</b> (Assistenza alla Popolazione ed attività didattiche)</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Coordina l'evacuazione della popolazione dalle aree a rischio, effettuando il censimento della popolazione evacuata, richiedendo alle F.S. 7 e F.S. 3 l'invio di personale per assistere le operazioni ed alla F.S. 4 i mezzi necessari per il trasporto</li> <li>- Richiede al C.C.S. la disponibilità di ricoveri per la popolazione evacuata nel caso le strutture nel territorio comunale non fossero idonee o sufficienti</li> <li>- Verifica le necessità della popolazione presso le aree di attesa/ di accoglienza e provvede a che vengano soddisfatte le esigenze connesse al vitto, all'alloggio ed all'assistenza sanitaria (in collaborazione con la F.S. 2)</li> <li>- Si preoccupa di soddisfare le esigenze dei soccorritori connesse al vitto ed eventualmente all'alloggio (per quelli provenienti da fuori dal territorio comunale)</li></ul>
--	--



**P.E.C. 2023**

***Termini Imerese***



## ***PEC-F:Piano Speditivo Altri Rischi***

---

### **2. RISCHIO da Emergenze Sanitarie**

L'influenza è una malattia respiratoria acuta dovuta all'infezione da virus influenzali, che si manifesta prevalentemente nel periodo invernale.

Costituisce un rilevante problema di sanità pubblica a causa della sua ubiquità e contagiosità, per l'esistenza di serbatoi animali e per le possibili complicanze.

Il virus responsabile dell'influenza penetra nell'organismo attraverso l'apparato respiratorio ed è altamente contagioso. Si verificano nel nostro Paese epidemie di influenza che causano, mediamente, 5 milioni di malati.

Una peculiarità dei virus influenzali è la marcata tendenza a variare in modo tale da poter aggirare la barriera protettiva costituita dalle difese immunitarie presenti nella popolazione.

Questo comporta che le difese messe a punto contro il virus dell'influenza che circola nel corso di una determinata stagione possono non essere più efficaci per il virus che circola nel corso dell'anno successivo. Per questo motivo la composizione del vaccino contro l'influenza deve essere aggiornata tutti gli anni e la sorveglianza del sistema sanitario è fondamentale per preparare il vaccino adatto alla stagione successiva.

#### **Pandemia**

Per pandemia di influenza si intende la diffusione di un nuovo virus influenzale tra la popolazione di tutto il mondo. Trattandosi di un virus nuovo esso può diffondersi rapidamente, poiché nessuno ha ancora sviluppato specifiche difese immunitarie. Le pandemie si sviluppano ad intervalli di tempo imprevedibili.

Nel secolo scorso pandemie si sono verificate nel 1918 (Spagnola), nel 1957 (Asiatica) e nel 1968 (Hong Kong) e per ultimo nel 2019 il coronavirus.

In caso di pandemia, le Autorità sanitarie informano puntualmente la



P.E.C. 2023

Termini Imerese



## PEC-F:Piano Speditivo Altri Rischi

popolazione tramite radio, televisione e giornali, indicando le misure da adottare per difendere la salute dei cittadini.

Vaccinarsi, soprattutto per i soggetti a rischio, è il modo migliore di prevenire e combattere l'influenza per 2 motivi:

- 1) perché si riducono notevolmente le probabilità di contrarre la malattia;
- 2) perché in caso di sviluppo di sintomi influenzali questi sono meno gravi e viene ridotto il rischio di complicanze

Le situazioni di emergenze sanitarie possono essere determinate da:

- Insorgere di epidemie;
- Inquinamento di acqua, aria, ecc.;
- Tossinfezioni sanitarie;
- Eventi catastrofici con gran numero di vittime.

L'emergenze sanitarie possono coinvolgere sia gli esseri umani che gli animali.

### COME COMPORTARSI IN CASO DI EPIDEMIA/PANDEMIA



**CONSULTA IL TUO MEDICO DI BASE O IL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE DELLA TUA ASL** > Per avere informazioni attendibili e aggiornate sulla vaccinazione e sulla malattia



**SEGUI SCRUPolosAMENTE LE INDICAZIONI DELLE AUTORITÀ SANITARIE** > Perché in caso di pandemia potrebbero essere necessarie misure speciali per la tua sicurezza



**INFORMATI SE RIENTRI NELLE CATEGORIE A RISCHIO PER LE QUALI È CONSIGLIATA LA VACCINAZIONE** > Alcuni soggetti sono più vulnerabili di altri al virus



**SE PRESENTI I SINTOMI RIVOLGITI SUBITO AL MEDICO** > Una pronta diagnosi aiuta la tua guarigione e riduce il rischio di contagio per gli altri



**RICORRI ALLA VACCINAZIONE SOLO DOPO AVERE CONSULTATO IL TUO MEDICO O LA TUA ASL** > La vaccinazione protegge dal virus, ma per alcuni soggetti può essere sconsigliata



**PRATICA UNA CORRETTA IGIENE PERSONALE E DEGLI AMBIENTI DOMESTICI E DI VITA** > Per ridurre il rischio di contagio



**CONSULTA I SITI WEB E SEGUI I COMUNICATI UFFICIALI DELLE ISTITUZIONI** > Per essere aggiornato correttamente sulla situazione



**SE HAI UNA PERSONA MALATA IN CASA, EVITA LA CONDIVISIONE DI OGGETTI PERSONALI** > Per evitare il contagio



**P.E.C. 2023**

**Termini Imerese**



### **PEC-F:Piano Speditivo Altri Rischi**

---

#### **3. RISCHIO da BLACK-OUT Elettrico**

Il black out è una interruzione della fornitura di energia elettrica. Può essere locale, se riguarda una porzione ristretta del territorio, oppure esteso, se interessa uno o più Comuni o aree anche molto più vaste, fino ad assumere portata regionale o addirittura nazionale, come si verificò il 23 settembre 2003. Può essere provocato da interruzioni o sovraccarichi improvvisi della rete elettrica, dovuti a guasti alle centrali o alle linee. Importante Se avete un familiare che necessita di apparecchi elettromedicali salvavita, mantenete sempre in evidenza il numero telefonico del servizio sanitario d'urgenza.

Una situazione di interruzione dell'energia elettrica potrà verificarsi:

- Quale fenomeno indotto da altri eventi calamitosi;
- A causa di incidente alla rete di trasporto o alle centrali di distribuzione;
- Per distacchi programmati dal gestore nazionale.

Risultano in situazione di vulnerabilità:

- Ospedali, case di cura, ambulatori, cliniche private;
- Case di riposo, case per anziani;
- Utenti di apparecchiature elettro-medicali;
- Impianti di pompaggio acqua – carburanti;
- Depositi di medicinali;
- Magazzini di conservazione merci e derrate deperibili



P.E.C. 2023

Termini Imerese



## PEC-F:Piano Speditivo Altri Rischi

### COME COMPORTARSI IN CASO DI BLACK OUT ELETTRICO



**TIENI SEMPRE IN EFFICIENZA UNA TORCIA ELETTRICA ED UNA RADIO A PILE >** La torcia elettrica permette di muoversi mentre la radio serve a ottenere informazioni e aggiornamenti sull'emergenza in corso



**EVITA DI UTILIZZARE GLI ASCENSORI >** C'è il pericolo di rimanere bloccati all'interno



**FA' ATTENZIONE ALL'USO DI CANDELE E ALTRE FONTI DI ILLUMINAZIONE COME LAMPADINE A GAS, A PETROLIO, ECC. >** La fiamma libera a contatto con materiali infiammabili può dare origine ad un incendio



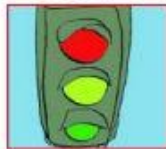
**SE RIMANI BLOCCATO, EVITA DI USCIRE A TUTTI I COSTI DALL'ASCENSORE >** Le cabine degli ascensori non sono a tenuta stagna, e quindi non manca l'aria



**EVITA DI APRIRE INUTILMENTE CONGELATORI E FRIGORIFERI >** Gli alimenti contenuti possono alterarsi e divenire pericolosi per la salute



**EVITA DI USARE IL TELEFONO SE NON PER EMERGENZA >** È bene evitare di sovraccaricare le linee telefoniche quando sono utili ai soccorsi



**SE SEI PER STRADA, PRESTA ATTENZIONE AGLI INCROCI SEMAFORICI >** In caso di semaforo spento alcuni automobilisti effettuano manovre scorrette o impreviste



**AL RITORNO DELLA CORRENTE, NON RIATTIVARE TUTTI ASSIEME GLI APPARECCHI ELETTRICI DI CASA >** Per non sovraccaricare la linea elettrica



**P.E.C. 2023**

***Termini Imerese***



***PEC-F:Piano Speditivo Altri Rischi***

---

**4. Rischio da BLACK-OUT Idrico**

Una situazione di emergenza idrica si verifica quando la richiesta di acqua da parte dei cittadini è superiore alla disponibilità: in questo caso la domanda di acqua degli utenti non può essere soddisfatta.

Le cause possono essere naturali, come ad esempio un prolungato periodo di scarse precipitazioni, o attribuibili ad attività umane, come l'inquinamento di sorgenti o pozzi, oppure accidentali, come la rottura di una tubazione.

Al fine di agire in modo tempestivo al manifestarsi di una crisi idrica, la Protezione Civile, in collaborazione con tutti gli enti che ordinariamente gestiscono le risorse idriche, effettua un monitoraggio periodico della disponibilità di acqua.

Nel caso si verifichi una carenza, che non consente di soddisfare le richieste per i vari usi (civile, agricolo, industriale), la Protezione Civile interviene insieme agli Enti e alle Amministrazioni interessate, per definire ed attuare le misure necessarie a fronteggiare le situazioni critiche ed evitare ulteriori conseguenze negative, quali ad esempio possibili "black out" nel settore energetico.

In particolare, quando si verifica un'emergenza idrica per uso potabile, il gestore dell'acquedotto attua un piano di emergenza che può prevedere un incremento della risorsa attraverso la distribuzione di acqua imbustata o con autobotti e contemporaneamente una riduzione dei consumi attraverso il razionamento della risorsa ed il risparmio idrico.

La quantità individuale giornaliera da assicurare in caso di emergenza acuta è stimata pari a non più di 50 litri d'acqua potabile. Nella maggior parte del territorio italiano l'acqua potabile è, in condizioni normali, un bene a disposizione di tutti senza particolari vincoli al consumo. L'acqua, però, è una risorsa limitata. È bene perciò che le famiglie apprendano ad utilizzarla in modo equilibrato, evitando gli sprechi, preparandosi anche ad affrontare





**P.E.C. 2023**

***Termini Imerese***



***PEC-F:Piano Speditivo Altri Rischi***

---

situazioni possibili di crisi idrica temporanee, per ridurre al minimo eventuali disagi e problemi igienico-sanitari.

- Rilascio di materiale radioattivo: tale situazione si concretizza nella possibilità di contaminazione per effetto di materiale radioattivo per incidenti nel corso di trasporti, su strada, ferrovia e nave o nell'impiego di sostanze radioattive o per azioni di natura terroristica.

- Interruzioni di rifornimento idrico a causa di:

- Contaminazione dell'acqua alla sorgente o alla captazione;
- Contaminazione di un serbatoio di acqua o di trattamento;
- Abbassamento della falda e riduzione della portata;
- Allagamento delle stazioni di sollevamento;
- Interruzione di energia elettrica;
- Arresto del funzionamento degli impianti di sollevamento;
- Crollo di manufatti con coinvolgimento collegamenti e rete;
- Riduzione della disponibilità idrica a causa dei fenomeni quali alluvioni, frane, terremoti, rotture di tubazioni;
- Incendi urbani di vaste proporzioni: sono da ritenersi come effetti indotti da altri eventi calamitosi.





P.E.C. 2023

Termini Imerese



## PEC-F:Piano Speditivo Altri Rischi

### COME COMPORTARSI IN CASO DI BLACK OUT IDRICO

#### per risparmiare in assoluto l'acqua



**SE IL CONTATORE GIRA CON I RUBINETTI CHIUSI, SI È VERIFICATA UNA PERDITA NELL'IMPIANTO IDRICO >** In tal caso contatta un tecnico specializzato



**USA SEMPRE LA LAVATRICE E LA LAVASTOVIGLIE A PIENO CARICO >** Si risparmia acqua ed energia



**UTILIZZA I SERBATOI A DUE PORTATE NEI SERVIZI IGIENICI >** Si risparmia fino al 60% di acqua rispetto ai serbatoi ad una portata



**QUANDO VAI IN FERIE O TI ASSENTI PER LUNGHI PERIODI DA CASA >** Chiudi il rubinetto centrale dell'acqua



**INNAFFIA LE PIANTE AL MATTINO O AL TRAMONTO >** Ridurrai la quantità d'acqua evaporata a causa del riscaldamento del Sole

#### per il suo uso durante una crisi idrica



**SE SONO PREVISTE LIMITAZIONI D'USO, IMPIEGA L'ACQUA SOLO PER SCOPI ESSENZIALI >** Evita per esempio di innaffiare il giardino o lavare l'auto



**PRIMA DELLA SOSPENSIONE DELL'EROGAZIONE, FA' UNA SCORTA MINIMA DI ACQUA PER BAGNO E CUCINA >** È essenziale per affrontare il periodo di sospensione



**SPEGNI LO SCALDABAGNO ELETTRICO >** Riattivalo solo dopo che è tornata l'erogazione per evitare danni alle resistenze di riscaldamento



**PRIMA DI BERE L'ACQUA, CONTROLLA L'ODORE ED IL COLORE >** Se questi aspetti non ti sembrano normali, sterilizza o fai bollire l'acqua



**CHIUDI BENE I RUBINETTI QUANDO MANCA L'ACQUA >** Sia per evitare eventuali sprechi che per impedire allagamenti quando ricomincia l'erogazione



**P.E.C. 2023**

***Termini Imerese***



## ***PEC-F:Piano Speditivo Altri Rischi***

---

### **5. Attentati**

Gli avvenimenti internazionali degli ultimi anni hanno elevato il livello di attenzione nei confronti del possibile rischio derivante da attentati di natura terroristica. Si tratta di un problema di competenza del nostro sistema di sicurezza nazionale, impegnato soprattutto nella prevenzione di tale rischio. È tuttavia importante conoscere almeno i concetti basilari sui comportamenti che si possono adottare, a protezione di noi stessi ed eventualmente degli altri, qualora un evento di questo tipo dovesse verificarsi.

Si tratta di un problema complesso e delicato; tuttavia, senza volerli sostituire ai professionisti della materia, riteniamo utile fornire alcuni elementi ormai condivisi a livello internazionale. In questo contesto si farà pertanto riferimento solo ad eventi che coinvolgono un numero elevato di persone, senza la minima pretesa di coprire tutti gli aspetti e con la consapevolezza che è comunque meglio parlare e suggerire alcuni semplici accorgimenti, senza allarmismi, piuttosto che evitare di assumersi responsabilità, compresa quella di trattare l'argomento con disegni che possono apparire poco adatti a temi così delicati.

La critica o il dissenso su tale dettaglio saranno comunque positivi: in caso di necessità si ricorderanno meglio i suggerimenti forniti. In molte città si organizzano esercitazioni anche per questo tipo di rischio, da parte delle Prefetture competenti. È bene seguirne le attività senza intralciare l'opera degli addetti ai lavori, ma comunque informandosi, anche per comprendere l'impegno e l'attenzione che si dedicano al problema.

#### **Agenti biologici**

Gli agenti biologici (virus, batteri, funghi, tossine) sono comunemente presenti in natura, ma alcuni di essi possono essere deliberatamente diffusi



**P.E.C. 2023**

***Termini Imerese***



### ***PEC-F:Piano Speditivo Altri Rischi***

---

a scopo criminale attraverso lo spargimento nell'ambiente o la contaminazione di alimenti ed acqua.

Gli agenti biologici possono infettare le persone o gli animali per via cutanea (attraverso abrasioni o ferite della pelle), per inalazione o per via alimentare (ingestione di cibo o acqua contaminati). Tra gli agenti biologici che possono essere impiegati a scopo terroristico alcuni sono trasmissibili da persona a persona (es. peste e vaiolo) ed altri no (es. antrace, tossine). Per alcuni agenti esistono specifiche terapie, somministrabili in caso di esposizione all'infezione o in caso di avvenuto contagio; solo per pochi agenti sono disponibili specifici vaccini.

L'attacco biologico può non essere di immediata evidenza, poiché gli eventuali sintomi si manifestano in tempi variabili a seconda del periodo di incubazione della malattia. È quindi possibile che siano le Autorità sanitarie locali, attraverso i propri sistemi di sorveglianza, a rilevare la comparsa improvvisa, in gruppi più o meno estesi di persone, di casi di malattie dai sintomi insoliti o poco frequenti, facendo quindi scattare l'allarme. Tuttavia, determinare esattamente di che malattia si tratti, come debba essere curata e chi sia in pericolo potrebbe richiedere un certo tempo. Pertanto, è di fondamentale importanza attenersi alle notizie ufficiali diramate attraverso la TV, la radio, o i siti web istituzionali, evitando di dare credito a voci non verificabili o di farsi suggestionare da qualche ipotesi che può essere strumentalizzata da chiunque sia alla ricerca di facile pubblicità. Ciò che conta è dare ed ottenere risposte ai seguenti quesiti:

- > si è stati o si è ancora nella zona interessata dal pericolo?
- > quali sono i segni e i sintomi della malattia?
- > dove trovare assistenza medica in caso di malessere?
- > sono in distribuzione medicine o vaccini?
- > chi dovrebbe fornirli e dove?



**P.E.C. 2023**

***Termini Imerese***



## ***PEC-F:Piano Speditivo Altri Rischi***

---

### **Sostanze chimiche**

A differenza di un attacco biologico, il rilascio di agenti chimici produce generalmente effetti immediati. Per molti agenti chimici esistono specifici antidoti che permettono di annullare o ridurre i sintomi.

È importante tenere presente che alcuni agenti chimici richiedono la decontaminazione. Se una persona contaminata entra in contatto con altre può a sua volta causarne la contaminazione.

Un'aggressione di natura chimica è ipotizzabile in un contesto di reale rischio quando più persone presentano lacrimazione eccessiva e diffusa, tremori o contrazioni, senso di soffocamento, difficoltà respiratorie e/o perdita di coordinazione motoria. Si tenga presente che non sempre gli effetti sono preceduti da un'esplosione e che molti agenti chimici sono incolori e inodori.

Terapia: in caso di attentato il soccorso sarà immediato e la squadra sanitaria inviata sul posto provvederà alla somministrazione di antidoti specifici. Per qualsiasi informazione o in caso di incertezza si può contattare il Centro Antiveleni più vicino alla propria città.

### **Materiali radioattivi**

Materiale radioattivo può essere disperso deliberatamente attraverso due vie:

- 1) rilascio di sorgenti radioattive in luoghi pubblici
- 2) utilizzo di esplosivo convenzionale misto a materiale radioattivo ("bomba sporca").

La radioattività non può essere percepita con i cinque sensi. Difficilmente le radiazioni causano sintomi immediati, a meno di una forte esposizione a



**P.E.C. 2023**

**Termini Imerese**



## ***PEC-F:Piano Speditivo Altri Rischi***

---

breve distanza da una sorgente. I rischi per la salute derivano dalla possibilità di sviluppare malattie negli anni successivi all'esposizione.

In caso di rilascio deliberato di sostanze radioattive, solo il rinvenimento della sorgente o una specifica rivendicazione permettono di identificare l'evento. In caso di "bomba sporca" si verifica un'esplosione come da attentato convenzionale: i soccorritori accerteranno l'eventuale presenza di radioattività nell'area interessata. Come per ogni emergenza, le Autorità locali potrebbero non essere in grado di fornire immediate informazioni su ciò che sta accadendo. In ogni caso è importante guardare la TV, ascoltare la radio e controllare i siti web istituzionali.

Terapia: non esistono antidoti per la radioattività.

Se si ha la certezza o il sospetto di essere stato esposto a radioattività occorre contattare il proprio medico e l'Azienda USL per gli accertamenti da eseguire periodicamente. In caso di contaminazione da iodio radioattivo saranno le Autorità sanitarie a stabilire se effettuare la iodoprofilassi.

### **Sostanze esplosive**

L'esplosione è caratterizzata da un elevato rilascio di energia in un tempo relativamente breve a seguito del quale si genera un'onda di pressione.

I maggiori danni si hanno nel caso di esplosione in luoghi chiusi, dove è probabile che si verifichino incendi, emissioni di fumi, collasso di strutture e parti di edifici. I comportamenti da adottare sono in parte analoghi a quelli già suggeriti in caso di incendio e terremoto. Le esplosioni che si verificano in ambienti affollati e/o chiusi provocano sempre molto panico. In tale ottica si ricorda che la gran parte dei luoghi pubblici suscettibili di affollamento (metro, teatri, ecc.) sono dotati di piani di emergenza ed il personale addetto è preparato ad affrontare tali situazioni. In caso di attentato le strutture operative che intervengono per prime (Forze dell'Ordine, Vigili del Fuoco,

---





P.E.C. 2023

Termini Imerese



## PEC-F:Piano Speditivo Altri Rischi

Sistema di Emergenza Sanitaria 118) mettono in atto una risposta coordinata per la gestione dell'evento.

L'efficacia della risposta è legata sia alla tempestività dell'intervento, sia alla precisione e alla completezza delle informazioni che vengono fornite a chi interviene. Pertanto è importante che chiunque assista all'evento collabori, se può, con le Autorità competenti.

### COME DIFENDERSI DAL RISCHIO ATTENTATI

#### In caso di emergenza biologica dichiarata



**VALUTA SE FAI PARTE DEL GRUPPO CONSIDERATO A RISCHIO O SE TI SEI TROVATO O TI TROVI NELLA ZONA RITENUTA IN PERICOLO DALLE AUTORITÀ** > Per attuare adeguate misure di protezione



**CHIEDI CONSIGLIO AL TUO MEDICO DI FAMIGLIA O AL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE DELLA TUA ASL** > Per chiarire eventuali dubbi ed essere assistito dalle strutture competenti



**SE I SINTOMI SONO QUELLI DESCRITTI E RIENTRI NEL GRUPPO CONSIDERATO A RISCHIO, CERCA IMMEDIATAMENTE ASSISTENZA MEDICA** > Per proteggere te stesso e le persone con cui vieni a contatto



**PRATICA UNA CORRETTA IGIENE PERSONALE E DISINFEZIONE DEGLI AMBIENTI DOMESTICI E DI VITA** > Per evitare la diffusione di germi

#### In caso di avvenuta esposizione ad agenti biologici



**SEGUI I CONSIGLI DEL MEDICO DI FAMIGLIA E DELLE AUTORITÀ SANITARIE LOCALI** > Si tratta sempre di casi che richiedono misure specialistiche

#### In caso di sospetto attentato con sostanze chimiche



**SE AVVERTI SINTOMI ACUTI SPOGLIATI SUBITO TOCCANDO IL MENO POSSIBILE GLI INDUMENTI** > Alcuni agenti agiscono per contatto cutaneo per un certo tempo. Gli agenti chimici possono contaminare la cute anche attraverso i vestiti



**RIMANI IN ZONA IN ATTESA DEI SOCCORRITORI, MA ALLONTANATI DALLA SORGENTE DA CUI PROVIENE LA SOSTANZA TOSSICA** > È indispensabile che personale esperto si prenda cura di te



**USA LA STRUTTURA DI DECONTAMINAZIONE PREDISPOSTA DAI SOCCORSI, ALTRIMENTI, SE PUOI, LAVATI ACCURATAMENTE SENZA STROFINARE** > Serve a rimuovere dalla cute o comunque a diluire gli agenti contaminanti



P.E.C. 2023

Termini Imerese



## PEC-F:Piano Speditivo Altri Rischi

In caso di conferma di attentato con materiali radioattivi	In caso di attentato con esplosivi
 <p><b>ALL'APERTO COPRI NASO E BOCCA, TENTA DI PROTEGGERE LA CUTE E CERCA UN RIPARO SICURO IN LUOGO CHIUSO</b> &gt; Il livello di esposizione aumenta con la vicinanza alla sorgente e diminuisce se ti trovi in luogo protetto</p>	 <p><b>UTILIZZA IMMEDIATAMENTE LE USCITE DI EMERGENZA</b> &gt; Rappresentano le vie più idonee per raggiungere luoghi sicuri</p>
 <p><b>TOGLI GLI INDUMENTI ESTERNI DEL TUO ABBIGLIAMENTO E RIPONILI POSSIBILMENTE IN UNA BUSTA DI PLASTICA</b> &gt; Può contribuire a ridurre notevolmente il livello di contaminazione</p>	 <p><b>EVITA DI USARE GLI ASCENSORI</b> &gt; Potrebbero essere stati danneggiati dall'esplosione</p>
 <p><b>USA LA STRUTTURA DI DECONTAMINAZIONE PRE-DISPOSTA, ALTRIMENTI LAVATI ACCURATAMENTE</b> &gt; Per liberarti della polvere contaminata a contatto con la tua pelle</p>	 <p><b>EVITA DI URLARE E DI SPINGERE E AIUTA, SE PUOI, CHI TI STA VICINO (SOPRATTUTTO ANZIANI, BAMBINI)</b> &gt; Contribuisci a limitare l'effetto panico</p>
 <p><b>IN CASO DI RILASCIO ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO IN CUI TI TROVI, COPRI NASO, BOCCA E CUTE ED ESCI IMMEDIATAMENTE</b> &gt; Coprire le vie di possibile contatto con la sostanza (naso, bocca, pelle) diminuisce il livello di contaminazione</p>	 <p><b>SE NON HAI SUBITO SERI DANNI NON IMPEGNARE I SOCCORRITORI</b> &gt; Per consentire ai soccorsi di dedicarsi ai casi più gravi</p>
 <p><b>SE IL RILASCIO È AVVENUTO ALL'ESTERNO E TI TROVI IN LUOGO CHIUSO, SPEGNI TUTTI I SISTEMI DI AERAZIONE E SE PUOI SIGILLA GLI INFESSI</b> &gt; Il livello di esposizione e quindi il rischio di contaminazione diminuiscono se ti trovi in luogo protetto</p>	 <p><b>ATTIENITI ALLE ISTRUZIONI DEI SOCCORRITORI</b> &gt; Il personale di soccorso ti fornisce le indicazioni e l'assistenza del caso</p>





P.E.C. 2023

Termini Imerese



## PEC-F:Piano Speditivo Altri Rischi

In presenza di incendio e/o fumo	Se rimani intrappolato
 <p><b>NON APRIRE LA PORTA SE È MOLTO CALDA E CERCA UN'ALTRA VIA D'USCITA</b>&gt; Le porte calde sono il segnale di un incendio in atto all'interno con forte produzione di gas e vapori</p>	 <p><b>COPRI NASO E BOCCA CON QUALSIASI COSA TU ABBA A DISPOSIZIONE IN PRESENZA DI POLVERI</b>&gt; In questo modo si riduce l'inalazione di polveri</p>
 <p><b>SE C'È FUMO CAMMINA CARPONI</b> &gt; I fumi, poiché caldi, tendono a stratificare verso l'alto</p>	 <p><b>SEGNALA LA TUA PRESENZA CON DEI COLPI SU UN TUBO O SU UNA PARETE</b>&gt; Per richiamare l'attenzione dei soccorritori</p>
 <p><b>SE CI SONO FUMI E/O POLVERI COPRI NASO E BOCCA CON ABITI SE POSSIBILE BAGNATI</b>&gt; In questo modo si riduce l'inalazione di fumi e/o di polveri</p>	 <p><b>URLA SOLTANTO COME ULTIMA RISORSA PER RICHIAMARE L'ATTENZIONE DEI SOCCORRITORI</b>&gt; Urlare, infatti, potrebbe causare un'eccessiva inalazione di aria sporca ed aumentare il senso di panico e di angoscia</p>
<b>E comunque...</b>	
 <p><b>SE TI RECHI AD UN PRONTO SOCCORSO CON I TUOI MEZZI SEGUI ATTENTAMENTE LA SEGNALETICA E LE INDICAZIONI</b> &gt; Gli ospedali predispongono specifici piani per l'accettazione delle persone coinvolte in uno scenario di emergenza. Accertati che sia stato fatto, collabora, dà informazioni, aiuta a mantenere la calma</p>	 <p><b>METTITI A DISPOSIZIONE DELL'AUTORITÀ</b>&gt; Per fornire eventuali testimonianze alle Autorità competenti. Ricordati di limitare l'uso dei cellulari per favorire le comunicazioni d'emergenza</p>
	 <p><b>ATTENDI I SOCCORRITORI PRIMA DI ALLONTANARTI</b>&gt; Le informazioni e l'assistenza che ti daranno possono esserti di grande utilità e potrai contribuire ad una gestione più efficace dell'emergenza</p>

### 6. La comunicazione dell'evento ed il flusso informativo

La comunicazione dell'evento perviene dal territorio ad una o più sale operative territoriali delle forze istituzionali preposte al soccorso e/o di pubblica utilità:

- 112 Arma dei Carabinieri
- 113 Polizia di Stato
- 115 Vigili del Fuoco
- 118 Emergenza sanitaria
- 117 Guardia di Finanza
- 1515 Corpo Forestale
- 1530 Guardia Costiera



**P.E.C. 2023**

***Termini Imerese***



***PEC-F:Piano Speditivo Altri Rischi***

---

- Polizia Municipale che provvedono, nel corso della stessa comunicazione della notizia, ad acquisire il maggior numero possibile di informazioni.
- contatta le amministrazioni e gli enti di gestione della infrastruttura e/o strutture interessate;
- contatta i servizi di emergenza locali o nazionali, ovvero la società produttrice, detentrica e manipolatrice dei prodotti e dei composti chimici coinvolti;
- attiva il flusso di comunicazione interno;
- attua quanto altro previsto dalle proprie procedure.

Inoltre:

la sala operativa del 115:

- attiva le squadre specializzate in interventi con presenza di sostanze pericolose;
- contatta, se necessario, le aziende di erogazione dei servizi essenziali territorialmente competenti;
- avvia le procedure per l'invio di mezzi speciali;

la sala operativa del 113:

- attiva le squadre munite di idonei dispositivi di protezione individuali (DPI) per presidiare la zona di accesso all'area di intervento;

la sala operativa del SUES 118:

- attiva le squadre munite di idonei DPI per la ricognizione;
- attiva le squadre e la stazione di decontaminazione campale;
- contatta il Centro Antiveleni di riferimento;
- attiva il PMA di I o II livello;



**P.E.C. 2023**

***Termini Imerese***



***PEC-F:Piano Speditivo Altri Rischi***

---

allerta le strutture sanitarie sull'eventuale arrivo di soggetti contaminati e per il ricovero dei feriti.

Ciascuna sala operativa delle forze istituzionali preposte al soccorso e/o di pubblica utilità, secondo le modalità previste dalle proprie procedure:

invia le proprie squadre segnalando che lo scenario dell'intervento prevede la presenza di sostanze pericolose;

contatta le altre sale operative territoriali per la verifica della notizia e lo scambio delle informazioni;

contatta, laddove attive, le sale operative delle Polizie Locali (Polizia Municipale e Polizia Provinciale) e le sale operative di protezione civile degli enti locali;

contatta l'Ufficio Territoriale del Governo - Prefettura

Le sale operative nazionali delle forze istituzionali preposte al soccorso e/o di pubblica utilità, l'UTG interessato e la Sala Operativa Regionale di Protezione Civile, avvisano immediatamente dell'incidente l'Ufficio Gestione delle Emergenze – Sala Situazione Italia (Sit.I.) del Dipartimento della Protezione Civile e la mantengono informata sull'evoluzione dell'evento e sulle risorse in campo. Le stesse sale operative dovranno far pervenire alla Sit.I. eventuali richieste di concorso e supporto all'attività di gestione dell'emergenza.

In tal modo sarà possibile per il Capo del Dipartimento della Protezione Civile valutare la situazione emergenziale e, qualora si rivelasse di carattere eccezionale, coordinare su disposizione del Presidente del Consiglio dei Ministri gli interventi e tutte le iniziative per fronteggiare l'evento in corso, così come previsto dall'art. 3 del D.L. 245/02 convertito nella L. 286/02.



**P.E.C. 2023**

***Termini Imerese***



## ***PEC-F:Piano Speditivo Altri Rischi***

---

### **6.1 L'intervento sul luogo dell'incidente**

Le squadre che intervengono sul luogo dell'incidente operano ciascuna nell'ambito delle proprie competenze tecniche e secondo quanto previsto dalle proprie procedure operative, prestando particolare attenzione alla sicurezza degli operatori attraverso l'uso di idonei Dispositivi di Protezione Individuale - DPI.

Per garantire, tuttavia, il coordinamento degli interventi tecnici e di soccorso delle diverse squadre è necessario individuare, fin dai primi momenti dell'emergenza, il Direttore Tecnico dei Soccorsi (DTS), cui è affidato il compito di definire le priorità degli interventi da attuare.

In accordo con le indicazioni dello stesso, cui dovranno essere messe a disposizione tutte le informazioni tecnico-specialistiche necessarie a garantire che le operazioni si svolgano in condizioni di sicurezza, verranno attuati i

seguenti interventi:

- soccorso tecnico urgente e, in relazione alla specificità dell'intervento (Vigili del Fuoco);
- identificazione del/i prodotto/i ed acquisizione delle relative schede di sicurezza;
- delimitazione delle aree di intervento in base allo stato di contaminazione ed alle condizioni meteorologiche;
- confinamento/neutralizzazione della sostanza pericolosa;
- individuazione dell'area di decontaminazione (in accordo con il Direttore dei Soccorsi Sanitari);
- decontaminazione tecnica degli operatori;
- collaborazione per la decontaminazione della popolazione coinvolta (con le squadre di decontaminazione del Servizio Sanitario Regionale);



**P.E.C. 2023**



***Termini Imerese***

***PEC-F:Piano Speditivo Altri Rischi***

---

- evacuazione di aree particolarmente esposte al prodotto pericoloso – attività sanitarie (Servizio Sanitario Regionale, CRI ed Associazioni di Volontariato) e in relazione alle specificità dell'intervento;
- collaborazione alla individuazione dell'area di decontaminazione (in accordo con i VV.F);
- attività di decontaminazione dopo ricognizione e triage;
- eventuale installazione di un PMA in area di sicurezza;
- trasporto feriti decontaminati nelle strutture sanitarie;
- attività medico-legali connesse al recupero e gestione delle salme (di concerto con la Polizia Mortuaria);
- bonifica ambientale dell'area interessata;
- vigilanza igienico-sanitaria sull'area interessata e smaltimento dei rifiuti speciali;
- assistenza veterinaria;
- assistenza psicologica anche ai soccorritori;
- eventuale interruzione delle linee erogatrici dei servizi essenziali (aziende dei servizi);
- interdizione e controllo degli accessi alle aree di intervento individuate dai VV.F. e destinate alle attività di soccorso (Forze di Polizia e Polizia Municipale e Provinciale);
- individuazione e gestione di corridoi riservati per l'afflusso e il deflusso dei mezzi di soccorso e di relative aree di sosta (Forze di Polizia e Polizia Municipale e Provinciale);
- gestione della viabilità generale dell'area circostante al teatro delle operazioni (Forze di Polizia e Polizia Municipale e Provinciale) con successiva emissione di ordinanze sindacali;
- attività di ordine pubblico (Forze di Polizia);



P.E.C. 2023

*Termini Imerese*



### **PEC-F:Piano Speditivo Altri Rischi**

---

- gestione effetti personali recuperati (Forze di Polizia);
- rilevazioni specialistiche della sostanza (VV.F., ISPRA, ARPA, Forze Armate, ENEA).

Considerate le caratteristiche di questo tipo di emergenza il **Direttore Tecnico** deve essere identificato nel Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco, o comunque nel responsabile delle squadre dei VV.F. presente sul luogo dell'incidente, che dovrà porre particolare attenzione alla sicurezza degli operatori attraverso l'uso di idonei DPI.

Il Direttore Tecnico dei Soccorsi nell'espletamento delle attività di coordinamento si avvarrà della collaborazione dei responsabili sul posto per ciascuno dei seguenti settori:

- Soccorso Sanitario (Direttore dei Soccorsi Sanitari);
- Ordine e Sicurezza Pubblica;
- Viabilità.

Sin dalle prime fasi il Direttore Tecnico dei Soccorsi garantirà la collaborazione con l'autorità giudiziaria.

#### **6.2 Il Centro di coordinamento**

Secondo quanto previsto dal citato documento "Indicazioni per il coordinamento operativo di emergenze dovute a incidenti ferroviari, esplosioni o crolli di strutture, incidenti stradali che coinvolgono un elevato numero di persone ...."

elaborato dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile (anno 2006), qualora l'evento, per tipologia e/o estensione, evidenzii criticità tali da richiedere un maggiore impiego di risorse, può rivelarsi necessario istituire un Centro di coordinamento che, in particolare, provveda a:



P.E.C. 2023

*Termini Imerese*



### ***PEC-F:Piano Speditivo Altri Rischi***

---

- supportare le richieste che pervengono dal luogo dell'incidente attraverso il direttore tecnico dei soccorsi il quale, in ogni caso, informa costantemente il Centro sulla situazione nell'area di intervento;
- garantire l'assistenza e, se necessario, l'evacuazione della popolazione interessata, anche indirettamente, dall'evento;
- tenere costantemente informate le sale operative nazionali sulla evoluzione complessiva dell'evento;
- mantenere i rapporti con i mass media, prevedendo uno spazio idoneo dedicato agli incontri con i giornalisti;
- organizzare le attività finalizzate al ripristino della situazione ordinaria.

La responsabilità di individuazione, attivazione e gestione del Centro di coordinamento è **affidata al Sindaco**, che, qualora lo ritenga necessario, potrà richiedere il supporto dell'Amministrazione Provinciale, della Regione e della Prefettura-UTG.

Il Centro di Coordinamento sarà composto dai rappresentanti delle componenti e strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile che partecipano alla gestione dell'emergenza:

- Comune;
- Ufficio Territoriale del Governo – Prefettura;
- Amministrazione Provinciale;
- Regione;
- Servizio Sanitario Regionale;
- VV. F.;
- Forze di Polizia;
- Polizie Locali;
- Forze Armate;





**P.E.C. 2023**

***Termini Imerese***



***PEC-F:Piano Speditivo Altri Rischi***

---

- Guardia Costiera;
- CRI;
- Corpo Forestale dello Stato;
- Aziende erogatrici dei servizi essenziali;
- Organizzazioni di Volontariato;
- altri Enti/Istituzioni necessari alla gestione dell'emergenza in considerazione della peculiarità dell'evento e del territorio interessato.



P.E.C. 2023

**Termini Imerese**



## **PEC-F:Piano Speditivo Altri Rischi**

---

### **7. Rischio Amianto**

L'amianto (o asbesto) comprende una famiglia di silicati fibrosi che, per le caratteristiche di resistenza al calore, agli acidi ed agli alcali, è stato, fino al 1994, largamente usato nell'industria, nei trasporti e nell'edilizia, sia in forma friabile (coibentazioni di tubature, pannelli isolanti, rivestimenti isolanti a spruzzo) che compatta (manufatti in cemento-amianto quali lastre piane o ondulate per coperture, canne fumarie, serbatoi e condotte per acqua, pavimenti vinilici).

I suddetti materiali e manufatti contenenti amianto, a causa della vetustà ed in assenza di idonea manutenzione, possono rilasciare in aria fibre di amianto che, se inalate, provocano gravi patologie dell'apparato respiratorio (l'asbestosi, placche pleuriche e inspessimenti pleurici diffusi, il tumore maligno del polmone e della laringe e il mesotelioma pleurico) nonché neoplasie a carico di altri organi.

Queste patologie sono caratterizzate da un lungo intervallo di latenza tra l'inizio dell'esposizione e la comparsa della malattia, intervallo che, nel caso del mesotelioma, è in genere di decenni.

Già la L.257 del 27.3.1992 affidava alle Regioni il compito di predisporre piani di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto, mentre una ulteriore definizione dei criteri per la realizzazione di tali piani, nonché delle funzioni e dei compiti delle Regioni, veniva delineata con il DPR 08 agosto 1994. In particolare il citato DPR, all'art.8, stabiliva che i piani regionali: *"...identificando una scala di priorità prevedono controlli periodici in relazione alle seguenti possibili situazioni di pericolo."*

Tra le altre situazioni di pericolo ascrivibili alla possibile presenza di amianto venivano indicati i capannoni utilizzati e/o dismessi, gli edifici e strutture ove



P.E.C. 2023

**Termini Imerese**



### **PEC-F:Piano Speditivo Altri Rischi**

---

è presente amianto spruzzato, gli impianti industriali ove è stato usato amianto per la coibentazione di tubi e serbatoi.

Inoltre l'art.12 dello stesso DPR 8 agosto 1994 indicava i criteri con cui realizzare il censimento degli edifici nei quali sono presenti materiali o prodotti contenenti amianto libero o in matrice friabile.

Successivamente il DM 6 settembre 1994 declinava le *“Normative e metodologie tecniche di applicazione dell’art.6 comma 3 e dell’art.12 comma 2 della L.257 del 27 marzo 1992”*.

Coerentemente con le disposizioni normative di cui sopra la Regione Sicilia ha emanato il Decreto Presidenziale 27 dicembre 1995 avente titolo: *“Piano di protezione dell’ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica, ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall’amianto”* con il quale veniva disposta l’approvazione formale della deliberazione della Giunta Regionale n°555 del 22 dicembre 1995 relativa a: *“L.257 del 27 marzo 1992. Piano di protezione dell’ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica, ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall’amianto.”*

Tra i punti qualificanti del suddetto piano regionale viene esplicitamente indicato al punto n.1 il: *“...censimento delle imprese che utilizzano amianto, delle imprese che svolgono attività di bonifica, degli edifici che presentano amianto libero o in matrice friabile”*, mentre nel paragrafo che detta le modalità di realizzazione del censimento si specificano le tipologie di soggetti e di fattispecie oggetto del censimento stesso, indicando, tra l’altro, ad esempio al punto 9 gli *“... edifici o strutture con amianto spruzzato con particolare riguardo, in questa prima fase, a quelli di uso collettivo quali piscine, palestre, cinema, teatri, sale conferenze, etc.”* ed al punto 10 i *“capannoni utilizzati e/o dismessi con componenti di cemento amianto”* e precisando altresì le modalità secondo cui attuare il censimento per gli edifici privati.

---



P.E.C. 2023

*Termini Imerese*



### ***PEC-F:Piano Speditivo Altri Rischi***

---

La L.93 del 23 marzo 2001 “*Disposizioni in campo ambientale*” ha previsto, tra l’altro all’art.20, l’effettuazione del censimento dell’amianto e degli interventi di bonifica, i finanziamenti necessari per la realizzazione della mappatura dei materiali contenenti amianto presenti sul territorio nazionale, demandando ad un successivo decreto:

- a) i criteri per le priorità degli interventi di bonifica;
- b) i soggetti e gli strumenti per la realizzazione della mappatura;
- c) le fasi e la progressione per la realizzazione della mappatura.

Il DM n°101 del 18 marzo 2003 “*Regolamento per la realizzazione di una mappatura delle zone del territorio nazionale interessate dalla presenza di amianto, ai sensi dell’art.20 della L.93 del 23 marzo 2001*” conferma (art.1) i compiti relativi alla realizzazione della mappatura, già attribuiti alle Regioni.

La l.r.10 del 29 aprile 2014 “*Norme per la tutela della salute e del territorio dai rischi derivanti dall’amianto*” fornisce indicazioni per l’adozione, sul territorio regionale, di misure volte alla prevenzione ed al risanamento ambientale rispetto all’inquinamento da fibre di amianto, prevedendo un coordinamento tra la procedure di competenza dei rami dell’Amministrazione regionale, dell’ARPA, delle ASP e degli Enti locali.

In particolare, il ruolo dei **Comuni** è fondamentale per la tutela della salute dei cittadini dai rischi connessi con l’esposizione all’amianto, mediante il censimento, su base locale, dei siti o edifici in cui lo stesso è presente e la sua progressiva rimozione.

Per conseguire tale risultato i Comuni, ai sensi dell’art. 4 c.1 lettera b) della l.r. 10/2014, devono dotarsi di un “***Piano comunale amianto***”.

Le **LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEL ”PIANO COMUNALE AMIANTO” (L.R. N°10 - 2014 - ART.4 C.1 LETTERA b))** forniscono ai Comuni le indicazioni per la redazione di un piano finalizzato alla concreta



**P.E.C. 2023**

***Termini Imerese***



***PEC-F:Piano Speditivo Altri Rischi***

---

attuazione, sul territorio, di tutte le misure previste dalla normativa per prevenire o eliminare ogni rischio di contaminazione da amianto.

Il primo obiettivo del piano è quello di pervenire in tempi brevi al censimento di tutti i siti, edifici, impianti, mezzi di trasporto, manufatti e materiali contenenti amianto.

Ciò al fine di “fotografare” la situazione e prevenire smaltimenti illeciti con conseguenti abbandoni di rifiuti contenenti amianto che possono diventare, a causa delle sollecitazioni meccaniche e degli agenti atmosferici, fonte di diffusione di fibre.

Il secondo obiettivo, da perseguire parallelamente, è quello di rimuovere rapidamente tutti i rifiuti abbandonati contenenti amianto, rafforzando la vigilanza sul territorio per prevenire e reprimere tali fenomeni.

Il terzo obiettivo del Piano consiste nella programmazione degli interventi di rimozione e smaltimento dei manufatti contenenti amianto secondo quanto previsto dall’art.10 della l.r.10/2014.

Termini Imerese, gennaio 2023

I consulenti

*Dott. Geol. Davide Siragusano*

*Dott. Geol. Francesco Dionisi*